Anche nell'edilizia scolastica le bugie della DC hanno le gambe cortissime

Mancano ancora più di 4 milioni di posti-alunno - Un progetto di legge elettoralistico del governo promette miliardi destinati a non essere mai spesi - Infatti, come il provvedimento precedente, anche questo prevede procedure lunghissime e accentrate - La DC ha calpestato la volontà delle Regioni che avevano etaborato una proposta - Iniziativa legislativa del PCI che precisa le richieste delle Regioni

Il goveino hi presentato alla Camera il nuovo proget to di legge per il finanzia mento dell'edilizia scolastica dai 75 all 81 con una previ sione di spesa di complessivi 1850 miliardi diluita in dici annualità dal 75 ill 84 Non entriamo nel merito della totale assenza di cre dibilità della proposta in i it to di copertura finanziati non ci sono i soldi per finanziare la leggina già approvata questa estate per fai i otte ai rialzo dei prezzi di opere già appattate figuri imoci pei questa

già appaltate figuritmoci pei questa
Una nuova legge di pro grammazione dell'edilizia sco lastica la stiamo asp tran do dal 71 da quando e sci duta la famosa 641 la legge fallimento con la qua e lo Stato non è nepture riusci to a spendere i pochi soldi che aveva stanziato Ed è da 71 che sotto la spinta de la crescente richiesta di sco carità, si sono avvicendate proposte iniziative degli En ti locali a tutti i livelli sino ad arrivare ad una proposta di legge organica avanzata de 15 Regioni e presentata per prima dalla Regione Lombardia sin dall'ottobre 1972.

Da allora come ha riferito il compagno Chiarante in una recente intervista le Commissioni della Camera Istruzione e Lavori Pubblici Istruzione e Lavori Pubblici avevano portato avanti una elaborazione positiva basata sulle proposte contenute nel le leggi regionali Ed ecco che ignorando i risultati raggiunti, il ministro Buca lossi di concerto con il mi nistro della PI il ministro del Tesoro e quello del Bi lancio presenta una legge che ha tutte le caratteristi che negative della pieceden te Anzi sembra impossibi le ne ha qualcuna in più Andiamo per ordine La ri

Andiamo per ordine La ri chiesta unanime era quella di snellire i tempi di attua zione della legge sin dalla zione della legge sin dalla fase di programmazione de gli interventi Cosa propone vano a questo proposito le Regioni? Una misura sem plice distribuire subito alle Regioni i finanziamenti pre visti, sulla base di parame tri contenuti nella legge stes sa (in ragione della popola zione scolastica dei fabbiso gni arretrati con particolare riguardo alle Regioni meri dionali) così da mettere i Consigli regionali in condi zione di approvare al piu presto un piano di riparto tra gli Enti locali sulla ba se dei programmi da questi ultimi elaborati
Ma ciò avrebbe voluto di

clò avrebbe voluto di Ma cito avresoe voltto di re togliere ai governo po teri discrezionali nei con fronti di una distribuzione di finanziamenti e non sarà mai detto che la Democrazia cristiana ed i suoi alleati perdano il vizio di comprar si favori con il sistema del si favori con il sistema del sottogoverno e delle c'iente le personali Quindi il mec canismo della legge gover nativa si compilica le Re gioni «formulano il pro

grimmi e lo mandino a ministro delli PI il quile di concerto con quello dei LLPP ndotta il suo piano di ripartizione dei fondi tri le Regioni A parte il iatto che questa ripartizione data lesignita de fondo stanzia to è certamente sempre in feriore alle rich este contenuta puta nel programmi regiona nute nei programmi regiona li c che quindi le Regioni che avessero avuto l'ambi a one di fare vari program mi e non semplici liste del a spesa dovianno forzat men te ijelaborarli una volta de è quella che stabilisce il termine di quarantacinque

gio ni per il pitro ministe lia e Chi s vuole pendere in giro? Anche nella 641 eri stabi ito un termine i mistro di sessanta giori c ne passitiono più di trecen to con il programma sul ti volo del ministro (allo) i qua e prima doven controllare con compiciti equilibrismi sce ino stiti ic contentati tutti i suoi ami ci poi doveva ispettire e elezioni per non pridere il voto degli scontenti e dato che ni ssuna sanzione suriogatora mil previsti da le leggi pri ministri che non le rispettino nessuno pote fare ni ente

Perchè i soldi stanziati non arriveranno alle Regioni

Ma and amo avanti Una volta uscito il piano di ri partizione dal ministeto an zi dal concerto tra due mi nisteri arriveranno dunque finalmente i soldi alle Re gioni per finanziare le scuo le? Sarebbe troppo sempli ce Prima devono essere adottate le leggi regionali per i tituazione del progrim mi secondo le direttive con tenute nella legge nazionale (tra l'altro bisogna aspetta (tra l'altro bisogna aspetta re 10 mesi prima che escano le nuove norme tecniche) e questa volta senza alcun termine di tempo perché ci sarebbe stato il rischio che i cittadini con un Consiglio regionale più a portata di mano pretendessero di farle rispettare

rispettare

Ma alla fine fatte le leg
gi di attuazione arrivano
dunque i soldi? Quando si
tratta come si dice di apri
re la borsa la legge diventa
improvvisamente ambigua ed
evasiva Larticolo che trat

tn della questione la liqui la in tre righe e viene limme diatamente dopo quello che parla dell'esecuzione dei la vori «Le erogazioni verran retti a favore della Regione e su richiesta delle stesse» Qual c l'esatta interpreta zione di questa norma? Quel la che viene alla mente e cioè che si tratti di eloga zione di mandat di paga mento che ad ogni stato di avanzamento dei lavori di costruzione vengano rich esti dai Comuni alla Regione da questa indicati allo Stato dopodiché i mandati verreb bero inviati dallo Stato al la Reg one e da questa al Comuni è ta mente aberran te che appare inconcepiblie ma tutto è possibile Soprat tutto quando non si vogilo no spendere i soldi Ma in queste condizioni quali im prese accetteranno di appal tare i lavori e a quali prez zi? te che appare inconcepibile

Una legge-farsa contro Enti locali e piccole imprese

Ecco che allora si spiega il marchingegno Tutta la legge non è che una farsa costruita per gli ingenui di sposti a crederci per coprire una volontà diversa e cioc quella di scoraggiare da una parte gli Enti locali dalla la la piccola imprenditoria edile dal volersi occupare di dellizia scolastica Tutto de ve essere accentrato in mano di alcuni grossi monopoli di alcuni grossi monopoli pubblici o privati che siano, con una operazione che rag giunge due scopi primo quello di esautorare progres queito di esattorare progres-sivamente gli Enti locali nel settore della scuola (così co me lo si tenta in altri set tori) insinuando il concet to che il metodo democra tico è in contrasto con leffi cienza in un momento in cui

la demociazia con la spinta pattecipativa di tanta parte della popolazione puo diven tare scomoda secondo quel lo di consentire con una ope razione accentrata assenza di controlli sui profitti e li bera circolazione di fondi piu

bera circolazione di fondi piu o meno neri
In che modo la proposta di legge governativa ceca di raggiungere questi scopi? E presto detto Istituendo la possibilità di affidare le ope re «in concessione» a enti e imprese cui si accorda il privilegio di operare anche «in deroga» alle leggi sulla contabilità generale dello Sta contabilità generale dello Sta to mentre tale privilezio è esplicitamente negato agli Enti locali Il che significa che mentre Regioni Provin ce e Comuni saranno obbi

gati ai cinquinta sessanti passagg di cute tra uffic statali decentrati o no ad ispettare decreti e soldi che non arrivano un qualsiasi ente Italstat od altro potra operare con celerità e finan ziamenti il di fuori di qual sinsi contollo

Jamenti i di lidori di quali sinsi controllo

Cè quantuno di sposto a far carte in se pur di arrivare a questo scopo Vale per tutte il tentutivo di colpo di mano operato dalla Democrazia Cristiana lombarda che ha cer cato di attidare tutto i pia no regionale di emergenza de gli asili nido al Nuovo P gno ne e che costretta ad aprire il concorso appaito anche ad altre imprese è stata smentita dai risultati ottenuti dal concorso Infatti gli asili del Nuovo Pignone sono risultati piu costosi e di piu lunga rea ilizzazione di quelli offerti da imprese tradizionali le quali consorziatesi hanno proposto di costruire a prezzi piu basi il consorziatesi hanno proposto di costruire a prezzi piu basi il cella proprimi invoce del consorziatesi nanno proposto di costruire a prezzi piu bas si in 180 giorni invece dei 260 richiesti dal preiabbrica to deggero di quelli con i quali si fanno gli stando per la benzina lungo le auto strade)

quali si fanno gli stands per la benzina lungo le auto strade)

Quello che rimane di com prendere per finire e come il governo pensi di faila fran ca con l'operazione edilizia scolastica Infatti il Partito Comunista ha immediatamen te presentato un altra propo sta di lerge che ricalca so stanzialmente quella delle Re gioni per riaifermate pub blicamente l'appoggio del PCI alla linea dei decentramento a sostegno di un programma di edilizia per la scuola che si inserisca organicamente nella pirufficazione territo riale sotto il diretto controllo dei cittadini e per un programma di finanziamenti che li renda effettivamente spen dibili al piu bassi costi per la collettività

Gli elettori i cittadini che hanno risposto con tanto en tusiasmo alla possibilita di una gestione sociale della scuola hanno queste due proposte da mettere a confron to E se non bastassero gli argomenti sin qui svolti ne aggiungiamo ancora uno Mentre la legge proposta dal comunisti come gia quella delle Regioni stabilisce che i «Comuni e le province possono adibire i locali gli spazi annessi e le relative ti trezzature de le scuole matine delle scuole medie di ogni ordine e g ado allo svolgi mento di attivita culturali sociali politiche e di tempo libero della comunità nelle ore enel periodi liberi dalle attività scolastiche» la legge governativa con incallita ot tusità ribadisce la «destina zione ad uso scolastico» de cil edifici e cioe ripropone governativa con incalittà ot tusità ribadisce la «destina zione ad uso scolastico» de gil edifici e cloe ripropone quella norma vigente median te la quale certa parte del l'Autorità scolastica ostacola persino lo svolgimento di semb ee di genitori no genitori nelle

Novella Sansoni



I hambini giocano nel giardino di una scuola materna ed elementare di Rozzano (Milano) comune di sinistra, che in pochi anni è passato da 7 000 a 36 000 abitanti Nonostante le gravi condizioni della finanza iocale, Rozzano è all'avanguardia nella dotazione di scuole, verde e servizi per i propri cittadini

Mda Schdinso I tale Posti alunno necessari nel 106 C7 sviluppo dilla scolinta tra il 1966 67 e il 197-74 Per migrazioni (25 e per obsolescenza edilic 173 (8.0) ragione di 175 l'inno) Totale posti alunno mancan'i 1 084 000 4 912 000 a) Dagli Enti loc ili con mutu fi nanziati dallo Stato (legge 64)) 111.000 b) Dagli Enti locali con fin inzi i 264.000 >> (80 r) Con la legge 641 322 00C Totale posii clunno costruiti 1966 '67 1973 '74 1 255 000 Fabbisogno stimabile al '73 '74 (2 350 000 3 657 000 1 354 000 (1) Tutti i dati sono arrotondati al miglia o si riferiscono alle scuole statali (a) Lo scuole materno non sono evidenziate in nessuna statistica. Esse sono sposso ospitate in scuole elementari o in costruzioni apposito che nella presente tabella compaiono nolic scuole elementari questo fatto può altorare la distribuzione del fabbisogno tra i due tipi di scuola ma non il totale complessivo

La tabella documenta una nostra stima svolta su dati dell'indagine ISTATISES del '66'67, del CENSIS per quanto concerne la scolarità istruzione per quanto riguarda l'incidenza dell'obsolescenza

I cittadini non sono più disposti a rilasciare deleghe in bianco

Rinnovare la scuola significa anche costruire edifici di un tipo diverso

Lotte nei quartieri e nei paesi per respingere locali scolastici inadatti che condizionerebbero negativamente qualsiasi innovazione democratica — Un rapporto nuovo fra scuola e territorio

Partile imente con li cre seita della dominda di uni scuola «diversa » si ia strada l'esigenza di un (diverso tipo di edifici nei qu'il far scuola Dippr ma timila men te ma poi con sempre maggior convinzione si e comini cato a comprendere che non basta chiedere «uile Laula purchessia elargita con il contagocre come un caval do nato cui non e ecto chie dere altro comincia a essere rifiutata e si affermi il di itto a veder i più chiaro nel lorganizzazione della scuola così come nellorganizzazione della scuola così come nellorganizzazione della città. Ne fa fede lo svolgimento delle lotte di quartiere di questi anni da quella del Isolotto di Firenze a quella nel Gallaratese di Milmo dall'imposizione della volontà popolare per costruire una scuola materna i posto di un nighti al rifiuto di lasciar costruire una scuola male ubicata e superata nella con cezione edilizia il posto di un impinito scolastico progettato in nderenza alle ne cessita del quartiere. Il ricatto del «prendere o lasciare » di chi per insi pienza amministrativa o mal celati interessi di sottogover no cerca di trarre profitto

celati interessi di sottogover ceiati interessi di sottogovei no cerca di trarre profitto dalla fame di scuole non trova piu impreparati e di sposti deleghe in bianco i cittadini soprattutto in una materia così de cata e in evo luzione come lorganizzazione educativa

E così che lentamente ma con sompre margiore, chia

E così che lentamente ma con sempre maggiore chia rezza si precisa la tipo ogia degi impianti scolastici e di rezza si precisa la tipo ozia degi impianti scolastici e di una nuova scuola formativa Una scuola che per con controla della controla con della controla della controla della controla del controla della controla con della controla della controla con della controla controla della controla con della controla controla della controla controla della controla controla controla della controla controla controla della controla controla controla controla controla controla della controla c

Mi la scuola non deve sol tanto aprirsi ever o est i no verso le iniziative cu tu ra i e le esperienze del mondo del lavoro uti zzue e strutture pubblich e serviz a disposizione de nicollettivita anche perichi e tinsione del « empo pieno non deve pratito significa e chi uma ed esclusione del a popolazione studentesca dalla vi i e dalla renità sociale. Co vuol direche a una tipologia fissa di edificio scolastico determinata una vota pi tutte se ne deve sostiture una tanti essibi e el adei utile volta a vota il cericenze della popolazione ne la qua sin

scrisce Diveisa sara dunque organizzazione di un im pianto scolastico in un area severa di attrezzature e di sevizi laddove la costruzione de la scuola costituirà l'occa sione pressoche unica di usu fruire di un «conden-atore sociale a d'aposizione di tutti da quella di una scuola in un quirtiere g'a dotato di mpianti collett vi culturali e sportivi Approfondendo le connessioni tia sperimentazione di dattica e progettazione archi tettonica si precisano ultariormente le nuove esigenze In motil casì ad esempio ne la scuola media de uncor di piu nella scuola media de uncor di piu nella scuola media de uncor di piu nella scuola super ore) entra

mensionali e ambientali di verse lo spazio per il teatro le costruzioni il disegno la pittura le operazioni logiche ecc Nella scuola med a labo lizione dell'utila di clisse e addir ttura la condizione per ripristinare (o allestire per la pilma volta) laboratori e aule speciali generalmente sacrificati per lar posto alle aule a disposizione di una sola classe Accade initati che per una miopia burocratica e am ministrativa nelle nostre scuo le già poverissime di attrez zature molti apparecchi scientifici sono relegati in cantini

tifici sono relegati in cantina E tutta una tipologia interna che deve cambiare e che non trova ancora riscontro a li ve lo di normativa S tratta di passare da una concerione della scuola fatta di spazi «vuoti» occupati solo da banchi e cuttedre ad una scuola fatta di spazi «attrezzati di dimensioni variab li e seconda dei gruppi di studio dove ognuno ha il

suo pos o di lavoro cd an che l'insegnante tolta dalla sua posizione di sorvegi ante in cattedra trova la sua migliore collocazione come un operatore guidi cu spetta un posto di lavoro ed una sua propria privatezza. Le indicazioni potrebbero continuare sino ad individuare le nuove esigenze nel campo dell'arredamento sco lastico testardamente atte stato su moduli sorpassati e burocratizzati. Ma que o che soprattutto vogliamo affermare in conclusione a che la deguamento dell'edilizia per la scuola a e nuove esigenze formative contrar amente a quanto si vorrebbe lar credere da parte de pur por la conclusione dell'edilizia per la scuola a e nuove esigenze formative contrar amente a quanto si vorrebbe lar credere da parte

vioni sha, late di cu deri vino scuole abbindonate per che serva studenti impanti mal dimensioniti con conse guente sotto ut izzazione del coppo tuni i educative e del personici inse, mante spazi perduti in una tipologia ed lizia fatti essenzi ilmente di corri doi arredi shagiati co sosì e deterioribili sino adi arritare alla assurditi di uni industri alizzazione edi ilmene e di unificare finalmene e cuni elementi cos ruttivi bise (trivi solai finestre blocch servizi con arredi in corporati eci insiste ne prefabbricare scuole compete riignidi e in una tipologia soni ancaso puo inegrario con gi a ti semizi delli città o del prese inche unidea di scuola egita il codi cidella ultoriari mo e delli insegnamento nozionisti con.

Le realizzazioni di Corsico, nella periferia milanese

Come un Comune di sinistra è riuscito a ridurre i guasti del malgoverno de

Il 61 % degli investimenti comunali impegnato nell'edilizia scolastica - Non esistono i doppi turni nonostante la forte immigrazione di questi ultimi anni

disto a tre anni

Negli ultimi venticinque an
in da quando cioc e iniciato
il forte incremento di popo
lazione e Amministracioni di
sinistra che si sono succedu
te hanno infatt profuso nel
setto della sevola un notero
le stocco finanziano accompa
gnato da un seno e pierso
impegno pedagogico e sociale
Nonostante non esistano i
dopri turni negli ultimi cin
que anni sono stati stanziati
nel settore delle edilizia scola
stica oltre quatto miliardi
con un incidenca del 61 per
cento sulle spese totali degli
intestimenti
e Questo nostro impegno—
ci dice il Sindaco compagno
Alfredo Serangeli— e teso a
qui antire non solo le struttu
re (per le quali e sostituamo
allo Stato) ma anche quelle
condizioni indispensabili per
che i contenuti della scuola
possa io essere altrontati de

In occasione delle presenta tone del bilancio di previsso ne 1975 il sindaco di Corsico (un comune di 40 000 abitanti circa situato alla estrema periferia sud di Milano) ha sott tolinicato come Ancora una volta gli interventi, che cara tenzicazio il nostro bilancio sono il trasporto pubblico la sanita l'urbanistica e soprati tutto la scuo a.

Il diritto allo studio in que sto Comune che ha dovuto subire consistenti insediumen ri causati dalla espulsione dei celi popolari dal centro citta dino di Milano e dalle immi grazioni intiza e il caso di dillo a tre anni. Negli ultimi venticinque an in da quando cioc e iniziato il forte incremento di popo lazione e Amministra che si sono succedu te hano infatti profuso nel sittore della ediliza scola sittore della diliza scola in sinistra che si sono succedu te hano infatti profuso nel sittore della scuola un scrio e precisio impegno pedagogio e cociale Vonostante non esistano i doppi turni negli ultimi cin que anni sono stati stanziati ni scittore dell'ediliza scola sirca oltre qualtro miliardi con un incidenza del 1 per cento sulle spess totali degli investimenti (Questo nostro impegno—ci dice il Sindaco compagno Alfredo Serangeli — c leso a quarantire non solo le strutti re per le quali ei sostituamo allo Stato ma anche quelle condizioni indepensabili per che i contenunti della scuola possa io essere alfonitati dei contro cittore dell'ediliza scola sitica oltre qualito miliardi contramento unitario e di sindaco compagno allo stato ma anche quelle condizioni indepensabili per che i contenunti della scuola possa io essere alfonitati dei contro cittore dell'ediliza scola si sini anini sinerena el una procatati a unita).

Nelle progettazioni degli e intra conociatica chi ni i prevenza di unita progettato fondamintale il considerato fondamintale il questi considerato fondamintale il considerato fondamintale i

no chiaro Il totale degli investimenti in questo periodo estato di sei miliardi e mezzo dei quali e neque miliardi (paria) e per cento) sono stati sostenuti direttamente dal comune 80 mil oni pari al 13 per cento sono stati a carco di privati a seguito di con venzioni e solo (10 milioni pari al 9 per cento sono stati 1 contributi dello Stato) E superfluo dunque dire

E superfluo dunque dire che se i cittadmi di Coistco ai essero doi uto usufruire dei eri izi costruiti con i contri buti statu i oggi la si uazio ne sarebbe sen a dubbio cata strottes. strofica

Alla mane m.a di volontà ed alle mademp en.e dello Stato Corsico ha dunque risposto do tando la piopria cit adina di un efficiente servicio nel set tore scolastico e con una pio grammazione che si prefigge grammazione che 31 prefitige per il futuro l'obbiettiro gene rale della scuola a tempo pieno A questo scopo ca sot tolimeato che qua da tempo le strutture consentono il tunionamento di violi i servizi di spensabli pri questa alti il a come la rensa l'anima inne l'atti la rassociativa in a prascolativa. ione l'atti to pirascolastica

Constone dice a wra 1
S ndaco — ha anche alpon a lo i problemi di carat cre comprensoriale lanto che cata funcional te e con ottimi insultat u la scuola neda consortie ed i costruto i ui centiu scole teo s periore

ruselta a upciara a el protoce la ien an an di insultat u la scuola neda consortie ed i costruto i ui centiu scole teo s periore

ruselta a upciara a el protoce la ien an an di insultat u la scuola neda de la consortie ed i costruto i ui centiu scole teo s periore

ruselta a upciara a el protoce la ien an an di insultat per al an alimitat consortie ed i costruto i ui centiu scole teo s periore

ruselta a upciara a el protoce la ien an an di insultat per alimitat costrutori de la ien an alimitat consortie ed i costrutori de la ien an alimitat consortie ed i costrutori de la ien an alimitat consortie ed in ien an alimitat consortie di ien an an di insultatione della DC at a ienso de la costrutori de la

omnicompiensivo che permet-tera di porre termine al fe nomeno di pendolurismo sti dentesto per di alumni che frequentano le scuole supe

Irequentano le scuole superiori

La scuola consortile orinat
funzionante da parecchi an
ni esorta su di un terreno a
verde all interno di un parco
ed ha avuvo I pia o di soddi
sfare le esigenze di tutti i cit
tudini del e 2012 periferiore
dei Comuni interessa. Nel
programmarne ledificazione
l'amministrazione di Corsico
e quella vicina di Buccinasco
hanno anche creato tutti i
presupposti per avviare un di
corso nuovo che trasformas
si il tradizionali concetto del
la scuo a La qualificante im
posta ione ha per nesso di
creare ui nuovo odo di de
si ne a vida associati i taito
chi odai que ta cuola consor
tile e di enu a un impo atte
ce vivo sociale dove quo dia
namente si svolgono ni in vose
atti a cultura i i cicat e
sociali
Corsico ding e una

Social

Corsico dung cina à cle puo quardare cicnamer te al titu o gra e al terrio e devicuatio inperio deli Cunte di intra che ono riucite a upciare a se protoce la ten air di indoverno della DC, a ta

«Quest'anno a scuola...»

La nuova inchiesta dell'Unità tutta scritta dai bambini

« QUEST'ANNO, A SCUOLA

Ecco l'argomento che «l'Unita pie senti a tutti i bambim petche come i ormai tradizione scrivano al giornale una «cronaca» con tutto ciò che su questo tema viene loro in mente. Ogni anno dall'estate del 1972 il nostro giornale si rivolge a tutti gli alumni dell'i scuola dell'obbligo (elementari e mede inferiori) invitandoli a participare a uni inchiesta «tutta scritta dai bimbini che viene pubblicati sulle pisme del giornale per tutta l'estite.

promate per tutta l'est tu

Di anno in anno l'imiziativa e ciesciuli
e ogni volta più nunciosi sono stati i
bambini c i rigazzi che vi hanno pirte
cipito mandando «cronichi» (spesso
anche illustrate con disgni) vivaci interessanti spontinee e sinecie

Uno spaccato dell'Itilia di oggi come
nessun altro giornale hi mii offerto ai
suoi clettori ini inciesti giornale di

suoi elettori un inchiesti genuini che i suoi cictioni un incincio et gentino che seconda dell'acomento trattato ha contributo a far conoscere i diversi aspetti della condizione reale dell'infanzia in Italia con un immediatezza che nessuna statistica studio filmato televisivo possono eguagliare.



tribuito a fir conoscete i diversi aspetti della condizione reale dell'infunza in Italia con un immediatezza che nessuni statistica studio filmato televisivo possono eguagliare.

Migliara e migliata di bambini di Sud e del Nord ei himno mandito ogni estate «cronache» straordinirie nelli loro semplicita e nella loro efficieri un anno i inchiesta a tutta scritti du bambini» ha taccontato ai lettori come i figli dei livoratori passano le vicanze l'anno successivo e stita li volta del emestiere dei genitori » mentie l'anno secorso i rigazzi ci hinno detto cio

A tutti coloro che ci scriveranno, man deremo anche quest'anno un libro Per tutti i mesi estivi pubblicheremo sul I « Unità » le « cronache » piu inte

Scriveteci subito il termine dell'in chiesta è fissato per Ferragosto Non dimenticate di scrivere il vostro nome e cognome, l'ota, l'indirizzo e la classe frequentata

INDIRIZZATE A « UNITA SCUOLA : VIA DEI TURINI, 19 - ROMA